



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Fasc. 2024/VIII.1.1 /156

RELAZIONE DEL R.U.P.

Appalto per interventi di contrasto della violenza di genere in sinergia e integrazione
con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia

CUP F71H23000060002



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

A) PREMESSE/DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Comune di Venezia intende avvalersi di soggetti esterni ai quali affidare la realizzazione e implementazione di una serie di interventi inerenti il contrasto della violenza sulle donne, in sinergia e integrazione con l'organizzazione e gli interventi già in essere presso il Centro Antiviolenza (di seguito denominato "Centro"), i suoi Sportelli Antiviolenza (di seguito denominati "Sportelli") e le Case Rifugio ad indirizzo segreto (di seguito denominate "Case" CR) afferenti al Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia.

Tali interventi si inseriscono nell'ampio quadro normativo relativo al contrasto della violenza sulle donne, di cui di seguito si riportano alcuni riferimenti normativi:

- Legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";
- Decreto-Legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito con modificazioni dalla L. 23 aprile 2009, n. 38;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" siglata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, Convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere...";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al Codice civile, al Codice Penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

- Legge 19 luglio 2019, n. 69 recante "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- "Piano Strategico Nazionale sulla Violenza maschile contro le donne 2021-2023" del 17/11/2021 – Presidenza Consiglio dei ministri - Dipartimento Pari Opportunità;
- Legge 5 maggio 2022, n. 53 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere";
- Conferenza Unificata, Intesa 22 settembre 2022: "Requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 "Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata.";
- Legge Regione del Veneto n. 5 del 23 aprile 2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" e successive modificazioni, come da Legge Regionale n. 22 del 21 giugno 2018.

Il Centro, i suoi due Sportelli e le sue Case Rifugio fanno parte dell'elenco delle Strutture Regionali Antiviolenza, annualmente rilevate dalla Regione del Veneto, in base all'art. 7 comma 2 della L.R. 5/2013. Pur essendo tre tipi di strutture differenti, l'articolazione organizzativa è unica ed è coordinata dal Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza.

Ai fini del presente appalto, sono inoltre importanti i seguenti protocolli e accordi :

- "Protocollo per il contrasto alla violenza contro le donne della Rete territoriale antiviolenza Ulss3 Serenissima – Rete Aiuto Donna" di cui alla D.G.R. n. 863/2018, il cui rinnovo triennale è stato firmato il 7/2/2024 dal Comune di Venezia sia in qualità di ente promotore e gestore del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, Sportelli e Case Rifugio, sia come capofila del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1-2 (Allegato 1A dell'All.1_Capitolato tecnico e prestazionale);
- "Accordo e procedure operative per la reperibilità telefonica H24 nei Pronto Soccorso degli Ospedali di Mestre e Venezia - PROGETTO SOS VIOLENZA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE" – sottoscritto tra Comune di Ve-



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

nezia e Azienda Ulss 3 Serenissima il 27/7/2023 (PG 0360525) (Allegato 1B dell'All.1_Capitolato tecnico e prestazionale).

Il Centro, gli Sportelli e le Case partecipano inoltre al "Tavolo Interdistrettuale per gli interventi a contrasto della violenza sulle donne" del Piano di Zona dell'Ulss3 - Distretti 1,2 3 e 4.

o

B) ELEMENTI GENERALI

L'appalto ha per oggetto interventi di contrasto della violenza di genere in sinergia e integrazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, i due Sportelli Antiviolenza e le Case Rifugio ad indirizzo segreto afferenti al Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, Codice CUI S00339370272202300070, Codice CPV 85310000-5 "Servizi di assistenza sociale", CUP F71H23000060002, da svolgersi secondo quanto previsto dal Capitolato tecnico e prestazionale (**Allegato 1**).



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

L'appalto sarà finanziato come segue:

Fonte	2024	2025	2026	Azione di spesa
Bilancio comunale Centro di costo 395 Cap. 99	€ 227.995,92	€ 344.078,48	€ 132.249,00	- SECIGEDI995 - SEDIGEDI318 - SECIGEDI737 - SECIGEDI808 - SECIGEDI492
PF 23049 – Contributi regionali da fondi Statali per sostegno CAV e CR	€ 42.599,77	€ 0,00	€ 0,00	- SECICAV004
PF 24016 – Contributi regionali da fondi statali per sostegno al CAV e alle CR	€ 0,00	€ 109.662,25	€ 60.000,00	- SECICAV006
PF 240006 - Contributi regionali da fondi Statali per sostegno CAV e CR	€ 7.804,86	€ 7.804,86	€ 7.804,86	- SECICAV003
Totale appalto o.f.i.	€ 278.400,55	€ 461.545,59	€ 200.053,86	



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

L'appalto è costituito da un unico lotto costituito da attività fortemente interconnesse finalizzate nel loro insieme a garantire protezione e supporto adeguati alle donne vittime di violenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente, rivolte tutte al medesimo target di beneficiarie, il che non induce a ipotizzare un frazionamento delle azioni in capo a diversi soggetti giuridici, nonché in ragione dell'opportunità di un unico interlocutore.

Il luogo di svolgimento dell'appalto è il Comune di Venezia, codice NUTS ITH35.

o

C) PROCEDURA DI GARA

Per l'affidamento del presente appalto si propone di procedere mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, con l'applicazione dell'art. 128 del medesimo decreto, in quanto trattasi di servizi alla persona ricompresi nell'allegato XIV alla Direttiva 2014/24/UE.

o

D) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

I concorrenti che intendano partecipare alla gara, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Fermo restando il possesso dei **REQUISITI GENERALI** come dettagliati nel Disciplinare di gara, i concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti speciali di seguito indicati.

1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

1.1. Iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto della gara **o iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica.**



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

1.2. Iscrizione all'elenco regionale degli Enti accreditati per i Servizi al lavoro, istituito con DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto (art. 25 L.R. n. 3/2009) come modificata dalla DGR N. 1656/2016, o all'iscrizione in analogo elenco regionale.

2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

E' richiesto un **fatturato globale maturato nel triennio precedente almeno pari a € 300.000,00.= (trecentomila/00) I.V.A. esclusa**. Tale dichiarazione si rende necessaria in quanto si tratta di un appalto per il quale devono essere garantiti standard elevati e perciò necessitanti di una struttura organizzativa adeguata, predefinita e con esperienza pregressa, tenuto conto che il servizio è rivolto a fascia debole di popolazione con caratteristiche ed esigenze specifiche e che deve essere garantito secondo standard elevati.

3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

È richiesta la comprova di svolgimento **negli ultimi tre anni di almeno n. 1 servizio analogo a quello oggetto di gara, per un importo minimo complessivo di € 200.000,00.= (duecentomila/00) I.V.A. inclusa**. Per servizi analoghi si intendono attività sociali tecnico-professionali di gestione e/o di supporto alla gestione di Centri Antiviolenza e/o Case Rifugio.

o

D bis) CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 36/2023, è richiesto il possesso dei requisiti previsti per le professionalità e il genere delle operatrici, così come indicati nel Capitolato tecnico e prestazionale.

o

E) INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui alla precedente **lettera D), punto 1.1.** in capo a ciascun componente del raggruppamento, gli ulteriori requisiti di partecipazione previsti dalla citata lettera devono essere posseduti nei termini di seguito indicati.

Responsabile del procedimento:
Paola Nicoletta Scarpa – P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

Il requisito di idoneità professionale di cui alla precedente **lettera D)**, **punto 1.2.** deve essere posseduto dall'esecutore delle attività di cui al n. 9 dell'art 5 del Capitolato Tecnico e Prestazionale. Dovrà essere specificato nell'offerta quali degli operatori raggruppati eseguiranno le parti di servizio per cui la suddetta qualificazione è richiesta.

Il requisito di capacità economica e finanziaria di cui alla precedente **lettera D)**, **punto 2.** deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso.

Il requisito di capacità tecnica e professionale di cui alla precedente **lettera D)**, **punto 3.** deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso.

o

F) CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA E DELL'OFFERTA ECONOMICA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione di:

a) PROGETTO TECNICO

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione del **Progetto tecnico**, predisposto nei termini che seguono.

Il Progetto tecnico deve essere redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di n. 12 fogli, per un totale di n. 24 facciate formato A4, allegati inclusi, *curricula vitae* esclusi, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile, dovrà essere strutturato nei capitoli di seguito indicati.

Cap. 1) PIANO DI SERVIZIO

- modalità organizzative e gestionali per consentire l'accesso dell'utenza al Centro in modalità ibrida (telefono e/o on-line) tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi (Attività 1);
- modalità organizzative e gestionali per le attività di accoglienza con specifico riferimento ad approccio e metodologia di lavoro con donne che subiscono violenza (Attività 2);
- modalità organizzative e gestionali per le attività di supporto psicologico individuale (Attività 3);



Area Coesione Sociale

Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie

Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it

C.F. 00339370272

- obiettivi e modalità organizzative e gestionali per i percorsi di *empowerment* di gruppo e di gestione dell'Atelier delle Donne, con specifica proposta progettuale in cui dev'essere indicato approccio e metodologia di riferimento, nonché gli strumenti utilizzati (Attività 4);
- proposta progettuale esaustiva per la gestione delle ospitalità in urgenza con indicazione di obiettivi, approccio metodologico e strumenti, nonché proposta progettuale per la gestione delle ospitalità nelle Case (Attività 5.a);
- proposta progettuale per la realizzazione di interventi rivolti alle/i minori ospiti (insieme alle loro madri) presso le Case e le strutture alloggiative diverse dalle case rifugio con dettaglio su obiettivi, metodi e strumenti, fasi operative, rete con servizi e istituzioni (Attività 5.b);
- proposte progettuali per la gestione della reperibilità H24 per le donne ospiti nelle Case Rifugio (Attività 5.c);
- proposte progettuali per la gestione di percorsi di sensibilizzazione e formazione, rivolti a operatori di servizi e istituzioni del territorio e alla cittadinanza (Attività 6);
- proposta progettuale per la gestione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado e Università, comprensiva dell'indicazione di approccio di riferimento, metodologia e strumenti (Attività 7);
- proposta progettuale per l'organizzazione e la gestione di attività di informazione e orientamento giuridico-legale in ambito di diritto civile, penale, privato internazionale e immigrazione con focus sulla violenza di genere (Attività 8);
- proposta progettuale per l'organizzazione e gestione di consulenze di informazione e orientamento al lavoro, individuali e/o di gruppo (Attività 9.a);
- proposta progettuale per l'organizzazione e gestione di interventi di orientamento al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo della donna vittima di violenza attraverso tirocini *on the Job*. Si richiede la descrizione dei soggetti che si intendono coinvolgere per l'attivazione di tirocini e *stages* formativo-professionali, con indicazione delle modalità di gestione dei processi di attivazione del tirocinio/stage e di inserimento della donna in tirocinio *on the Job* (Attività 9.b);
- proposta progettuale per la realizzazione delle attività di promozione e pubblicizzazione delle attività del Centro e delle sue articolazioni (Attività 10);

Responsabile del procedimento:

Paola Nicoletta Scarpa – P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

- proposta progettuale per la realizzazione di percorsi di aggiornamento, formazione e supervisione per le operatrici del Centro, degli Sportelli e delle Case (Attività 11);
- specificazione delle risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione del progetto di gestione, comprese le attività di back office (Attività 12) e di coordinamento (Attività 13).

Cap. 2) PERSONALE

- I. descrizione dell'organizzazione che si intende adottare per gestire il personale, finalizzata a dimostrare il migliore utilizzo delle professionalità, con precisazione delle funzioni e dei compiti della coordinatrice e delle operatrici e relativi *curricula*;
- II. evidenza dell'esperienza del personale in attività con donne che subiscono violenza e loro figli/e minori vittime di violenza assistita; dovrà essere evidenziato il personale in possesso di almeno 3 anni di esperienza;
- III. evidenza di formazioni specifiche sul fenomeno della violenza contro le donne e violenza assistita.

Cap. 3) VERIFICHE E MONITORAGGIO

Presentazione e descrizione delle modalità di realizzazione delle attività, con evidenza delle modalità e degli strumenti di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia esistenti nell'ambito organizzativo della Ditta, al fine di raggiungere gli obiettivi del servizio/appalto.

b) OFFERTA ECONOMICA

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione dell'**Offerta economica** da predisporre, tenuto conto di quanto previsto dalla successiva lettera I) della presente Relazione.

o

G) SOPRALLUOGO

Non è previsto il sopralluogo.

o

H) AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Responsabile del procedimento:

Paola Nicoletta Scarpa – P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

L'appalto è aggiudicato in base al **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai fini dell'aggiudicazione si terrà conto sia della qualità del Progetto tecnico sia dell'Offerta economica, in base ai seguenti elementi:

- a) Qualità: punteggio massimo punti 80/100**
- b) Prezzo: punteggio massimo punti 20/100**

a) Qualità

I punti disponibili per il coefficiente Qualità saranno attribuiti da un'apposita Commissione giudicatrice appositamente nominata che esaminerà le caratteristiche tecnico-qualitative sulla base del Progetto tecnico presentato, secondo i seguenti criteri:



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI			
	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE
1	PIANO DI SERVIZIO		Max 60 punti
1.1	Grado di approfondimento e completezza espositiva delle modalità organizzative e gestionali che si intendono adottare in riferimento all'Attività 1.	Max 2 punti	
1.2	Grado di completezza espositiva, efficacia e congruità delle modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare in riferimento all'Attività 2.	Max 4 punti	
1.3	Grado di approfondimento e completezza espositiva dell'approccio metodologico che si intende utilizzare per l'Attività 3.	Max 3 punti	
1.4	Grado di completezza espositiva, con evidenza della diversificazione dell'offerta, per i percorsi di cui all'Attività 4.	Max 9 punti	
1.5	Grado di completezza espositiva, efficacia e congruità delle modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare in riferimento all'attività 5 (5.a, 5.b, 5.c).	Max 10 punti	
1.6	Grado di completezza espositiva, con evidenza della diversificazione dell'offerta, per i progetti di cui all'Attività 6.	Max 4 punti	
1.7	Grado di completezza espositiva dell'approccio metodologico per la conduzione degli incontri, di efficacia e congruità delle modalità organizzative per la programmazione, gestione e rendicontazione dei percorsi di cui all'Attività 7 (scuole e Università).	Max 7 punti	
1.8	Grado di completezza espositiva, efficacia e congruità delle modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per l'Attività 8.	Max 3 punti	
1.9	Grado di completezza espositiva, concretezza e sostenibilità delle azioni e strategie che si	Max 5 punti	



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

	intendono adottare per l'Attività 9 (9.a e 9.b).		
1.10	Grado di completezza espositiva, concretezza ed efficacia per la realizzazione dell'Attività 10.	Max 4 punti	
1.11	Grado di completezza espositiva delle proposte con un focus sui contenuti, le modalità di realizzazione e le tematiche di interesse per il CAV in relazione all'Attività 11.	Max 4 punti	
1.12	Grado di completezza espositiva, efficacia e congruità delle modalità organizzative e di gestione per l'Attività 12.	Max 2 punti	
1.13	Grado di completezza espositiva, efficacia e congruità delle modalità organizzative e di gestione del coordinamento tecnico (Attività 13).	Max 3 punti	
2	PERSONALE		Max 18 punti
2.1	Grado di completezza espositiva, di efficacia e congruità dell'organizzazione del personale che si intende adottare, con riferimento alle funzioni e compiti della coordinatrice e delle operatrici.	Max 4 punti	
2.2	Grado di adeguatezza delle professionalità individuate in relazione alle attività oggetto d'appalto e al monte ore richiesto.	Max 4 punti	
2.3	Grado di esperienza e di formazione in attività con donne vittime di violenza di genere e figli minori (vittime di violenza assistita) rilevabile dai curricula delle operatrici/operatori e della coordinatrice.	Max 10 punti	
3	VERIFICHE E MONITORAGGIO		Max 2 punti
3.I	Grado di efficacia delle modalità e degli strumenti per misurare e documentare il raggiungimento degli obiettivi dei servizi appaltati	Max 2 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO			Max 80

Verranno escluse le offerte che non raggiungano almeno 48 punti su 80.

Per l'attribuzione dei punteggi ai singoli parametri dell'offerta tecnica la Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1 a suo insindacabile giudizio, sulla base di riscontri documentali e/o obiettivi. Il coefficiente è pari a zero



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

in corrispondenza della prestazione minima offerta. Il coefficiente è pari a uno in corrispondenza della prestazione massima offerta. Ad ogni coefficiente corrisponde la seguente valutazione che verrà espressa dalla Commissione:

GIUDIZIO SINTETICO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
ADEGUATO	0,6
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,5
SCARSO	0,2
INADEGUATO	0,0

Il punteggio del criterio viene parametrato sulla base del coefficiente del giudizio sintetico.

b) Prezzo

Al prezzo viene assegnato un punteggio massimo di 20 punti come di seguito specificato:

- all'offerta complessiva, economicamente più vantaggiosa, rispetto al prezzo a base d'asta di cui alla lettera I), determinata sulla base della scheda di offerta economica, verrà attribuito il punteggio massimo di 20 punti ;
- alle altre offerte verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio}_i = V_i * 20$$

dove il calcolo del coefficiente V_i da attribuire all'elemento prezzo è determinato nel seguente modo:

$$V_i = X * \frac{R_i}{R_{soglia}} \quad \text{per } R_i \leq R_{soglia}$$

$$V_i = X + (1 - X) * \frac{R_i - R_{soglia}}{R_{max} - R_{soglia}} \quad \text{per } R_i > R_{soglia}$$

sapendo che:

V_i = coefficiente i esimo;

R_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo;

R_{max} = valore dell'offerta (ribasso) massimo tra tutte le offerte presentate;

Responsabile del procedimento:

Paola Nicoletta Scarpa – P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

R_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti;
X = coefficiente applicato pari a 0,90 (zero/novanta).

L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta valida, e si riserva altresì la facoltà di non procedere alla aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

o

I) AMMONTARE DELL'APPALTO

Anche ai fini del combinato disposto degli articoli 108, co. 9 del D.Lgs. 36/2023 e dell'articolo 26, co. 6, del Decreto n. 81 del 2008 si specifica che trattasi di appalto di natura intellettuale.

PROSPETTO ECONOMICO DELL'APPALTO (IMPORTI O.F.E.)	
Importo complessivo dell'appalto	€ 770.000,00
di cui oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	€ 0,00
Importo soggetto a ribasso	€ 770.000,00
Importo per modifica ex art. 120, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023	€ 231.000,00
Valore globale stimato dell'appalto	€ 1.001.000,00

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato Tecnico Prestazionale, compresi gli oneri non soggetti a ribasso.

L'importo complessivo dell'appalto è stato stimato includendo l'incremento contrattuale previsto dal "Verbale di Accordo - Per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo" del 26/01/2024.

Il suddetto prezzo s'intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste.

L'offerta economica deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

a) il ribasso % offerto, espresso in cifre e in lettere, rispetto al "Importo soggetto a ribasso" indicato nella tabella di cui sopra;

Responsabile del procedimento:

Paola Nicoletta Scarpa - P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

b) l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni oggetto d'appalto secondo la normativa vigente.

L'offerta dovrà essere, inoltre, dettagliata specificando il prezzo offerto iva esclusa per ciascuna delle tipologie di attività di cui all'art. 5 del Capitolato Tecnico e Prestazionale, compilando la sottostante tabella:



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

ATTIVITÀ/SERVIZIO/PRESTAZIONE/ETC.	MONTE ORE TOT APPALTO / MONTE PRESTAZIONI	PREZZO ORARIO/UNITARIO O.F.E. OFFERTO	ALIQUOTA IVA %
1. Accessibilità dell'utenza al CAV in modalità ibrida (telefono e/o on-line) durante i giorni festivi infrasettimanali, sabato e domenica	114	€ ___/ora	
2. Accoglienza dell'utenza presso il CAV e gli Sportelli	7.350	€ ___/ora	
3. Supporto psicologico individuale	4.410	€ ___/ora	
4. Supporto psico-sociale di gruppo, percorsi di empowerment di gruppo, organizzazione e gestione delle attività dell'Atelier delle donne	420	€ ___/ora	
5.a) Ospitalità in urgenza	9.295	€ ___/ora	
5.b) Interventi rivolti alle/ai minori ospiti delle Case (e/ o di altre Strutture Alloggiative) insieme alle loro madri vittime di violenza di genere	1.513	€ ___/ora	
5.c) Reperibilità H24 per le donne ospiti nelle Case Rifugio	105	€ ___/ora	
6. Progetti dedicati alla sensibilizzazione e formazione per operatrici e operatori di servizi, istituzioni, enti del territorio e cittadinanza	420	€ ___/ora	
7. Sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado e Università	1.050	€ ___/ora	
8. Informazione e orientamento giuridico - legale	<p>2024: almeno 50 consulenze, una riunione organizzativa, una sessione di formazione</p> <p>2025: almeno 90 consulenze, due riunioni organizzative, due sessioni di formazione</p> <p>2026: almeno 30 consulenze, una riunione organizzativa, una sessione di formazione</p>	€ ___ a consulenza	
9.a Sportello Donne al lavoro	1.260	€ ___/ora	
9.b Tirocini on the job	Almeno 1 tirocinio per anno (2024, 2025, 2026)	€ ___ a tirocinio	
10. Promozione e pubblicizzazione delle attività del Centro, degli Sportelli e delle Case		€ ___ per l'attività	
11. Percorsi di aggiornamento, formazione e supervisione per le operatrici del Centro, degli Sportelli e delle Case	<p>2024: 16 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione</p> <p>2025: 20 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione</p>	€ ___/ora	



Area Coesione Sociale

Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie

Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza

PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it

C.F. 00339370272

	2026: 12 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione		
12. Attività tecnico-professionale di back-office	1.680	€ ___/ora	
13. Responsabilità organizzativa e coordinamento tecnico	840	€ ___/ora	

Responsabile del procedimento:

Paola Nicoletta Scarpa – P.O. Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
e-mail: paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it



Area Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza
PEC: coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it
C.F. 00339370272

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante. Il prezzo di cui all'offerta economica presentata dal concorrente deve intendersi come comprensivo di spese di gestione e tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dell'appalto, da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato tecnico e prestazionale e nel Progetto tecnico approvato.

o o o

Allegati:

1. Capitolato tecnico e prestazionale e relativi allegati.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa
(documento firmato digitalmente¹)

1. Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n. 82.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del codice di comportamento interno.

Il Comune di Venezia informa che tratterà i suoi dati personali nonché il suo indirizzo (email o postale) nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).



**COMUNE DI VENEZIA
AREA COESIONE SOCIALE**

Appalto per interventi di contrasto della violenza di genere in sinergia e integrazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia

CUP F71H23000060002

**CAPITOLATO
TECNICO E PRESTAZIONALE**

Responsabile del progetto
dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa

ART. 1 - ELEMENTI GENERALI

Il Comune di Venezia è Ente Gestore (Legge regionale 5/2013) di un Centro Antiviolenza, due Sportelli Antiviolenza e tre Case Rifugio, accreditati presso la Regione del Veneto. L'appalto in oggetto prevede l'affidamento, per la durata di 24 mesi, di interventi di contrasto della violenza di genere in sinergia e integrazione con gli interventi del Centro Antiviolenza (di seguito denominato "Centro" o "CAV"), dei due Sportelli Antiviolenza (di seguito denominati "Sportelli") e delle tre Case Rifugio ad indirizzo segreto (di seguito denominate "Casa", "Case" o "CR") afferenti al Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza del Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia

L'appalto è da svolgersi secondo quanto previsto dal presente Capitolato tecnico e prestazionale, nonché secondo quanto previsto nel Progetto tecnico presentato dall'appaltatore in sede di gara.

Anche ai fini dell'art. 3, co. 5, della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. è stato acquisito il **CUP F71H23000060002**.

o

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli interventi di contrasto della violenza di genere in affidamento si inseriscono nell'ampio quadro normativo relativo al contrasto della violenza di genere, di cui di seguito si riportano alcuni atti:

- Legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";
- Decreto-Legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito con modificazioni dalla L. 23 aprile 2009, n. 38;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" siglata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, Convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto delle violenza di genere...";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";

- Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al Codice civile, al Codice Penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 recante "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- "Piano Strategico Nazionale sulla Violenza maschile contro le donne 2021-2023" del 17/11/2021 – Presidenza Consiglio dei ministri - Dipartimento Pari Opportunità;
- Legge 5 maggio 2022, n. 53 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere";
- Conferenza Unificata, Intesa 22 settembre 2022: "Requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 "Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata.";
- Legge Regione del Veneto n. 5 del 23 aprile 2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" e successive modificazioni, come da Legge Regionale n. 22 del 21 giugno 2018.

Sono inoltre importanti, ai fini del presente appalto, il seguente protocollo e accordo (che si uniscono al presente Capitolato *sub* **Allegati 1A e 1B**):

- "Protocollo per il contrasto alla violenza contro le donne della Rete territoriale antiviolenza Ulss3 Serenissima – Rete Aiuto Donna" di cui alla D.G.R. n. 863/2018, il cui rinnovo triennale è stato firmato il 7/2/2024 dal Comune di Venezia sia in qualità di ente promotore e gestore del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, Sportelli e Case Rifugio, sia come capofila del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1-2;
- "Accordo e procedure operative per la reperibilità telefonica H24 nei Pronto Soccorso degli Ospedali di Mestre e Venezia - PROGETTO SOS VIOLENZA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE" – sottoscritto tra Comune di Venezia e Azienda Ulss 3 Serenissima il 27/7/2023 (PG 0360525).

o

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVO

L'arco temporale di riferimento dell'appalto è costituito da 24 mensilità.

L'appalto decorre dal 01/06/2024. Il predetto termine di avvio potrà essere confermato, anticipato o differito a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva di dare esecuzione al contratto prima della stipula per motivate ragioni ai sensi dell'art. 17, co. 8 e co. 9 del D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto, perché trattasi di servizi rivolti ad un target particolarmente vulnerabile, relativamente al quale è necessario assicurare il rispetto del principio di continuità degli interventi, come indicato all'art. 128 del D.Lgs. n. 36/2023.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate dall'art. 120, co. 11, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere all'appaltatore una o più variazioni di una o più delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura di appalto **nei limiti complessivi del 30 % dell'importo contrattualmente definito** al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) aumento del numero di Donne vittime di violenza di genere che si rivolgono al Centro Antiviolenza e agli Sportelli Antiviolenza del Comune di Venezia;
- b) aumento del numero di Donne vittime di violenza che necessitano di ospitalità per motivi di sicurezza e protezione;
- c) aumento di figli/e minori ospiti in strutture in urgenza e/o nelle case rifugio, insieme alle loro madri per motivi di sicurezza e protezione;
- d) apertura e gestione di nuove rifugio e/o di altre strutture dedicate all'ospitalità di Donne, sole o con figli/e minori, per motivi di sicurezza e protezione;
- e) implementazione di progetti di *empowerment* che richiedono maggiori interventi di supporto psicologico individuale e/o di gruppo;
- f) implementazione di progetti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza;
- g) aumento del numero di classi e/o scuole destinatari di interventi di sensibilizzazione;
- h) maggiori richieste di sensibilizzazione provenienti da sedi universitarie;
- i) maggiori richieste di consulenza giuridico-legale;
- l) necessità di aumentare il numero di tirocini *on the Job* per potenziare interventi di politica attiva del lavoro volti ad una maggiore indipendenza economica delle Donne utenti del Centro e degli Sportelli oppure ospiti delle Case Rifugio e di altre strutture dedicate alla sicurezza e alla protezione di Donne vittime di violenza di genere;
- m) novità nel panorama normativo locale, regionale, nazionale ed internazionale, che richiedano attività di aggiornamento e formazione interna o verso i soggetti firmatari del protocollo di Rete Territoriale Antiviolenza Ulss3 Serenissima "Rete Aiuto Donna".

Si applica, l'art. 120, comma 9, del D. Lgs. 36/2023 secondo il quale la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

o

ART. 4 – FINALITÀ, OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

FINALITÀ

Il Comune di Venezia intende avvalersi di soggetti ai quali affidare la realizzazione e implementazione di una serie di interventi inerenti il contrasto della violenza sulle Donne, in sinergia ed integrazione con l'organizzazione e gli interventi già in essere presso il Centro Antiviolenza, i 2 Sportelli Antiviolenza situati a Venezia - Sestiere Cannaregio - e al Lido di Venezia, e le Case Rifugio ad indirizzo segreto afferenti al Servizio Protezione

Sociale e Centro Antiviolenza del Comune di Venezia: attualmente le Case Rifugio sono tre, ma è prevista l'apertura di una quarta Casa rifugio entro la fine del 2024.

OBIETTIVI

Rafforzare la rete di interventi necessaria a sostegno delle Donne che subiscono violenza, sole o con figli minori (di seguito denominate "Donne") in tutta la filiera del contrasto alla violenza di genere, ovvero:

- Prevenzione e sensibilizzazione verso la cittadinanza, i partner della rete antiviolenza, gli operatori di servizi e forze dell'ordine, gli studenti delle scuole secondarie e studenti universitari/e;
- Accoglienza della richiesta di aiuto e orientamento;
- Presa in carico;
- Individuazione e condivisione con la Donna di progetti di uscita dalla violenza e di *empowerment*;
- Messa in protezione di Donne vittime di violenza insieme ai/lle loro eventuali figli/figlie minori di età (di seguito "minori");
- Supporto e orientamento nella ricerca di opportunità di integrazione al reddito, lavoro e casa;
- Rete con Servizi e Istituzioni con competenza sul contrasto della violenza di genere;
- Implementazione dei sistemi di rilevazione dati sul fenomeno della violenza di genere.

ATTIVITÀ

Le attività richieste al soggetto aggiudicatario sono volte alla realizzazione di interventi di contrasto della violenza di genere a sostegno delle Donne, sole o con figli/e minori, che si rivolgono al Centro e agli Sportelli, nonché ospitate presso le Case o altre idonee strutture di ospitalità.

Gli interventi sono declinati nelle seguenti 13 principali attività:

1. Accessibilità dell'utenza al Centro in modalità ibrida (telefono e/o on-line) tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi.
2. Accoglienza dell'utenza presso il CAV e gli Sportelli.
3. Supporto psicologico individuale.
4. Supporto psico-sociale di gruppo, percorsi di *empowerment* di gruppo e organizzazione e gestione delle attività dell'Atelier delle Donne.
5. Ospitalità di Donne, sole o con figli/e minori per motivi di sicurezza e protezione, presso idonee strutture:
 - a) Progetti di protezione e uscita dalla violenza per Donne ospiti delle Case Rifugio oppure ospiti in altre strutture dedicate;
 - b) Interventi rivolti alle/ai minori ospiti delle Case e/o delle Strutture Alloggiative diverse dalle Case;
 - c) Reperibilità H24 per le Donne ospiti nelle Case Rifugio.
6. Progetti specifici rivolti alla sensibilizzazione e formazione per operatrici e operatori di servizi, istituzioni, enti del territorio e cittadinanza.
7. Sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado e Università.
8. Informazione e orientamento giuridico-legale (colloqui in presenza e/o online per le Donne utenti; aggiornamento alle operatrici del Centro su materie e normative specifiche; partecipazione ad incontri e riunioni di équipe).

9. Interventi di Politica attiva del lavoro: Informazione e orientamento al lavoro; Attivazione e gestione di tirocini on the job.
10. Promozione e pubblicizzazione delle attività del Centro, degli Sportelli e delle Case.
11. Percorsi di aggiornamento, formazione e supervisione per le operatrici del Centro, Sportelli e Case.
12. Attività tecnico-professionale di *back office*.
13. Responsabilità organizzativa e coordinamento tecnico delle operatrici del soggetto aggiudicatario.

o

ART. 5 – TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Il monte ore previsto per ciascuna attività descritta nel presente articolo è comprensivo di progettazione, realizzazione e report.

ATTIVITÀ 1 - ACCESSIBILITÀ DELL'UTENZA AL CAV IN MODALITÀ IBRIDA (TELEFONO E/O ON-LINE) DURANTE I GIORNI FESTIVI INFRASETTIMANALI, SABATO E DOMENICA

Ascolto della segreteria telefonica e riscontro alle chiamate pervenute e ai messaggi registrati in segreteria telefonica. Monitoraggio delle email e riscontro ai mittenti.

Il monte ore stimato per l'Attività 1 è pari a 114 ore per tutta la durata dell'appalto, calcolato sul numero di giorni festivi infrasettimanali, sabati e domeniche del periodo dell'appalto così indicativamente suddivisi: 33 ore nel 2024; 57 ore nel 2025; 24 ore nel 2026.

ATTIVITÀ 2 – ACCOGLIENZA DELL'UTENZA PRESSO IL CAV E GLI SPORTELLI

L'Attività 2 viene realizzata dalle operatrici del Team Accoglienza, composto da una o più operatrici del soggetto aggiudicatario e da una o più operatrici dipendenti comunali. Le operatrici che compongono il Team Accoglienza operano in stretta sinergia e coordinamento.

L'Attività si articola nei seguenti interventi:

- a) Risposta telefonica dedicata: il Centro prevede 2 ore/die di riscontro telefonico strutturato nei seguenti giorni e orari:
 - lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
 - giovedì dalle ore 14 alle ore 16.
- b) Ascolto Attivo in Primo Contatto con la Donna: colloqui telefonici, in video-chiamata o di persona presso la sede del Centro e degli Sportelli per un primo ascolto della Donna, informazioni e orientamento.
- c) Primo Colloquio: per approfondimenti sulla situazione della Donna, presentazione delle modalità organizzative e di intervento del Centro, condivisione di una prima ipotesi progettuale in relazione alla situazione presentata e offerta alla Donna di uno spazio di approfondimento per valutare le proposte del Centro.
- d) Progetto individualizzato di protezione, empowerment e uscita dalla violenza: colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di uscita dalla violenza mediante un progetto personalizzato concordato con la Donna.

- e) Rete con i servizi del pubblico e del privato sociale del territorio: secondo quanto richiesto dal progetto condiviso con la Donna.
- f) Raccordi sinergici con le operatrici degli altri Team del Centro: secondo quanto richiesto dalla situazione della Donna.

Il monte ore stimato per l'Attività 2 è pari a 70 ore/settimana, da realizzare nella misura minima di 62 ore/settimana in presenza presso la sede del Centro e 8 ore/settimana in presenza presso la sede degli Sportelli.

ATTIVITÀ 3 - SUPPORTO PSICOLOGICO INDIVIDUALE

Alle Donne viene offerto un percorso di supporto psicologico individuale, qualora rientri nel progetto con loro condiviso, che dovrà essere realizzato dal soggetto aggiudicatario. La quantità minima stimata di interventi di supporto psicologico individuale è pari a 30 colloqui/settimana.

Il monte ore stimato per l'Attività 3 è pari a 42 ore/settimana (34 in presenza al Centro e 8 in presenza agli Sportelli).

ATTIVITÀ 4 - SUPPORTO PSICO-SOCIALE DI GRUPPO, PERCORSI DI EMPOWERMENT DI GRUPPO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ATELIER DELLE DONNE

Si tratta di attività a supporto dei progetti di uscita dalla violenza volti a potenziare l'autonomia delle Donne utenti del Centro e degli Sportelli oppure delle Donne ospiti delle Case o di altre Strutture di Ospitalità. Tali attività possono essere realizzate presso l'Atelier delle Donne o presso altri spazi idonei, individuati in collaborazione con la Responsabile del Centro. L'Atelier delle Donne è uno spazio laboratoriale e di incontro sito presso la sede del CAV.

I Percorsi devono essere focalizzati sui seguenti temi:

- a) condivisione, consapevolezza e rielaborazione del trauma;
- b) espressione delle emozioni;
- c) emersione e potenziamento di competenze individuali e di gruppo;
- d) reinserimento sul territorio delle Donne in uscita dalle Case attraverso interventi *outdoor* e attraverso la partecipazione ad eventi.

Si richiede una programmazione semestrale dei percorsi, che vanno presentati alla responsabile del Centro entro il mese di giugno ed entro il mese di dicembre.

Il progetto di ciascun percorso potrà subire modifiche e integrazioni su indicazione della responsabile del Centro.

Il monte ore stimato per l'Attività 4 è pari a 4 ore/settimana.

ATTIVITÀ 5 - OSPITALITÀ IN URGENZA E NELLE CASE RIFUGIO

L'Attività 5 viene realizzata dalle operatrici del Team Ospitalità, composto da una o più operatrici del soggetto aggiudicatario e da una o più operatrici dipendenti comunali. Le operatrici che compongono il Team Ospitalità operano in stretta sinergia e coordinamento.

L'attività si articola nei seguenti interventi.

a) Ospitalità in urgenza:

1) Per ospitalità in urgenza si intende la messa in protezione di Donne e loro eventuali figli/figlie minori presso strutture alloggiative diverse dalle Case Rifugio. La richiesta di ospitalità in urgenza può provenire direttamente dalla Donna o può essere mediata dal Pronto Soccorso, dalle FF.O., dal PrIS (Pronto Intervento Sociale) del Comune di Venezia, da altri enti e istituzioni.

Il team Ospitalità valuta la richiesta della Donna, realizza una valutazione del rischio di recidiva di azioni violente, individua la struttura alloggiativa più idonea per la Donna (sola o con figli/e minori al seguito), costruisce e condivide con la Donna un progetto individualizzato di protezione ed *empowerment*.

Il progetto di protezione ed *empowerment* è individualizzato e richiede alle operatrici competenze specifiche per realizzare tutti gli interventi urgenti e necessari alla sicurezza della Donna (sola o con figli/e minori al seguito), compresa l'attivazione di Servizi e Istituzioni territoriali coinvolgibili per competenza.

Il costo dell'ospitalità non è a carico dell'appalto.

2) Ospitalità presso le Case Rifugio gestite dal Centro Antiviolenza del Comune di Venezia.

Le Case Rifugio sono strutture dedicate ad indirizzo segreto, che ospitano a titolo gratuito le Donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, garantendo loro protezione.

Le Case Rifugio sono strutture dedicate a bassa intensità assistenziale secondo le procedure previste dalla normativa regionale e nazionale, e possono essere di diversa tipologia, in relazione al livello di rischio ed alla fase del percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Il Centro Antiviolenza gestisce:

- n. 2 Case dedicate alla protezione delle Donne ed eventuali loro figli e figlie laddove ricorrano motivi di sicurezza (protezione di primo livello);
- n. 2 Case per l'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello) di cui una disponibile a partire dall'autunno 2024.

Le Donne ospiti autogestiscono la loro vita in Casa Rifugio. La presenza delle operatrici nelle Case è prevista per affiancare le Donne nella risoluzione di problemi inerenti la convivenza con altri nuclei e la gestione della casa. Il progetto di uscita dalla violenza è individualizzato e richiede alle operatrici competenze specifiche per realizzare tutti gli interventi atti a favorire la protezione e promuovere l'autonomia delle Donne ospiti, al fine di consentire la conclusione dell'esperienza di ospitalità.

Il monte ore stimato per l'Attività 5.a è pari a una media di 85 ore/settimana per il 2024.

Il monte ore stimato per l'Attività 5.a durante il 2025 e 2026 è pari ad una media di 90 ore/settimana.

b) Interventi rivolti alle/ai minori ospiti delle Case (e/o di altre Strutture Alloggiative) insieme alle loro madri vittime di violenza di genere.

L'attività è realizzata da un'educatrice del soggetto aggiudicatario con specifica formazione e competenza sui minori e sulla violenza assistita.

Il monte ore stimato per l'Attività 5.b è pari a una media di 13 ore/settimana per il 2024. Nel corso del 2024 è prevista l'apertura di una quarta Casa Rifugio.

Il monte ore stimato per l'Attività 5.b durante il 2025 e il 2026 è pari ad una media di 15 ore/settimana.

c) Reperibilità H24 per le Donne ospiti nelle Case Rifugio.

Gestione di un numero di telefono dedicato riservato alle Donne ospiti delle Case per riscontrare le Donne ospiti in tempo reale in caso di urgenti necessità.

Il monte ore stimato per l'Attività 5.c è pari ad una media di 1 ora/settimana.

ATTIVITÀ 6 – PROGETTI DEDICATI ALLA SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE PER OPERATRICI E OPERATORI DI SERVIZI, ISTITUZIONI, ENTI DEL TERRITORIO E CITTADINANZA

Il Centro realizza interventi di sensibilizzazione e formazione con i Servizi Territoriali della Rete Antiviolenza, associazioni, enti e direttamente con la cittadinanza sul fenomeno della violenza di genere, con focus sulla violenza domestica e sugli strumenti per il suo riconoscimento e contrasto. Si richiede al soggetto aggiudicatario di collaborare alla programmazione e realizzazione degli interventi di sensibilizzazione e formazione con relativa reportistica da realizzarsi nel corso dell'anno, ma in particolare per il mese di Marzo e Novembre di ogni anno, durante i quali il Centro è coinvolto nella programmazione di eventi rivolti alla cittadinanza promossi dal Comune di Venezia (Marzo Donna e Novembre Donna).

I percorsi devono essere progettati per i seguenti destinatari:

- a) operatrici e operatori;
- b) cittadine e cittadini;
- c) associazioni, fondazioni, organizzazioni;
- d) personale di enti pubblici, privati, e del privato sociale.

I progetti vanno presentati alla responsabile del Centro:

- entro il mese di gennaio, con riferimento alla programmazione del Marzo Donna e di altri progetti da realizzarsi entro giugno;
- entro il mese di giugno, con riferimento alla programmazione del Novembre Donna e di altri eventi da realizzarsi entro dicembre.

I progetti potranno subire modifiche e integrazioni su indicazione della responsabile del Centro.

Il monte ore stimato per l'Attività 6 è pari ad una media di 4 ore/settimana.

ATTIVITÀ 7 - SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E UNIVERSITÀ

a) Il Centro realizza il Progetto "Ferite Invisibili e Dintorni", strutturato attraverso incontri interattivi per la prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere, destinato a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Gli interventi nelle scuole sono coordinati dall'Ufficio Istruzione della Città Metropolitana di Venezia all'interno degli "Interventi di promozione del benessere nelle scuole".

La brochure con l'offerta formativa per le scuole è consultabile al seguente link: <http://istruzione.cittametropolitana.ve.it/promozione-del-benessere-nelle-scuole.html>

Si richiede al soggetto aggiudicatario di curare la progettazione, il raccordo con gli istituti scolastici, la conduzione di interventi/laboratori in almeno 20 classi di istituti scolastici del territorio comunale per ciascun anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026 e collaborare con la responsabile del Centro per la rendicontazione.

Si richiede che ciascun intervento da realizzarsi presso le scuole secondarie di secondo grado venga co-condotto da una figura professionale di genere femminile e da una figura professionale di genere maschile.

b) È richiesto al soggetto aggiudicatario di progettare e realizzare percorsi di sensibilizzazione dedicati a studenti universitari/e nella misura di almeno 1 percorso nell'anno accademico 2024-25 e almeno 1 percorso nell'anno accademico 2025-26.

Il monte ore stimato per l'Attività 7 è pari ad una media di 10 ore/settimana.

ATTIVITÀ 8 - INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO GIURIDICO-LEGALE

Il Centro offre alle Donne informazioni e orientamento giuridico legale con focus sulla violenza di genere e attraverso consulenze con avvocate esperte in diritto penale, civile, privato internazionale e immigrazione. Le consulenze possono avvenire attraverso colloqui in presenza oppure online.

Si richiede al soggetto aggiudicatario di mettere a disposizione consulenti esperte nelle materie sopra citate.

Le consulenze possono avvenire attraverso colloqui in presenza oppure online.

Le avvocate sono tenute a partecipare a riunioni organizzative con la responsabile del Centro e sono tenute a progettare e realizzare sessioni di aggiornamento relative alla normativa sulla violenza di genere e dedicate alle operatrici del Centro.

Per l'anno 2024 si richiedono almeno: 50 consulenze rivolte alle Donne (40 presso il CAV, 6 presso gli Sportelli, 4 online), la partecipazione ad una riunione organizzativa e una sessione di formazione.

Per l'anno 2025 si richiedono almeno: 90 consulenze rivolte alle Donne (70 presso il CAV, 10 presso gli Sportelli, 10 online), la partecipazione a due riunioni organizzative e due sessioni di formazione.

Per l'anno 2026 si richiedono almeno: 30 consulenze rivolte alle Donne (20 presso il CAV, 5 presso gli Sportelli, 5 online), la partecipazione ad una riunione organizzativa e una sessione di formazione.

Quanto richiesto per l'Attività 8 potrà subire variazioni su indicazione della responsabile del Centro e coerentemente con le esigenze connesse ai singoli progetti di uscita dalla violenza delle Donne utenti.

ATTIVITÀ 9 - CONSULENZE DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Il Centro realizza interventi di Politica Attiva del Lavoro rivolti alle Donne utenti del Centro e delle Case finalizzati all'inserimento lavorativo della Donna, attraverso misure di Orientamento, Formazione e Tirocini on the job.

9.a) Sportello Donne al Lavoro: si richiedono Azioni di Politica Attiva del Lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo della Donna attraverso consulenze di informazione e orientamento al lavoro realizzate mediante i seguenti interventi:

- orientamento di base individuale e/o di gruppo;
- orientamento specialistico individuale e/o di gruppo;
- formazione in aula.

Il monte ore stimato per l'Attività 9.a è pari a 12 ore/settimana.

9.b) Tirocini On The Job: si richiedono Azioni di Politica Attiva del Lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo delle Donne attraverso tirocini on the Job con attività formativa teorico/pratica per la qualificazione e/o riqualificazione professionale realizzata in contesto lavorativo. Si richiede l'attivazione di tirocini e la gestione delle pratiche amministrative relative all'erogazione delle indennità per la partecipazione alle Azioni di Politica Attiva del Lavoro di Donne che afferiscono al Centro Antiviolenza, attraverso le attività di seguito specificate:

- accoglienza, informazione e definizione del Patto di Servizio ed elaborazione del Piano di Azione Individuale;
- tirocini on the job;
- attività di gestione dei tirocini;
- erogazione della copertura di eventuali spese di viaggio (su valutazione del Centro e previo accordo).

Si richiede l'attivazione di tirocini On the Job della durata di 3 tre mesi ciascuno, pari a 300 ore per ciascun tirocinio. Per sostenere la partecipazione delle Donne all'attività di tirocinio è prevista l'erogazione di un'indennità oraria di euro 6,00 (sei), attestata da apposito registro delle presenze. La ditta aggiudicataria dovrà garantire un numero adeguato di soggetti ospitanti in relazione al numero di beneficiarie individuate dal Centro.

Si richiede l'attivazione di:

- almeno 1 tirocinio per l'anno 2024;
- almeno 1 tirocinio per l'anno 2025;
- almeno 1 tirocinio per l'anno 2026.

ATTIVITÀ 10 - PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO, DEGLI SPORTELLI E DELLE CASE

Il Centro cura la produzione di materiale per la diffusione di informazioni sul fenomeno della violenza sulle Donne e sugli interventi di contrasto, nonché di materiale informativo sull'organizzazione del Centro, degli Sportelli e delle Case e sui relativi interventi erogati. È richiesto un servizio di supporto alla progettazione, realizzazione e diffusione di tale materiale, con grafica, testo e stampa a carico del soggetto aggiudicatario. La progettazione del materiale informativo e promozionale deve avvenire in collaborazione con le operatrici del Centro. Su indicazione della responsabile del Centro, la produzione del materiale può subire modificazioni e integrazioni. Tutto il materiale deve contenere il logo del Comune di Venezia, la denominazione del Centro Antiviolenza e del Servizio di appartenenza "Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza".

Possono essere prodotti i seguenti strumenti, che vengono di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo: volantini, brochure, gadget di vario genere. Le proposte progettuali devono essere presentate semestralmente: a giugno e a dicembre di ogni anno.

ATTIVITÀ 11 - PERCORSI DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E SUPERVISIONE PER LE OPERATRICI DEL CENTRO, DEGLI SPORTELLI E DELLE CASE

Le operatrici dell'équipe del Centro, degli Sportelli e delle Case devono essere costantemente aggiornate e formate su tematiche del contrasto della violenza di genere e su modalità organizzative e di gestione degli interventi, in modo da implementare costantemente la qualità dell'offerta rivolta alle Donne e alla Rete Territoriale Antiviolenza. Si richiedono proposte progettuali per l'aggiornamento e la formazione su tematiche inerenti il contrasto della violenza di genere e su modalità organizzative e di gestione degli interventi.

La quantità minima di interventi richiesti è pari a:

- anno 2024: 16 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione;
- anno 2025: 20 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione;
- anno 2026: 12 ore di aggiornamento e/o formazione e/o supervisione.

ATTIVITÀ 12 – ATTIVITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DI BACK-OFFICE

Il soggetto aggiudicatario partecipa alle riunioni di équipe, di Servizio, ai percorsi di supervisione organizzativa e/o monoprofessionale previste dal piano di formazione e supervisione del Comune di Venezia, nella misura di una o più operatrici a seconda della competenza sui temi indicati nell'OdG della convocazione.

Al soggetto aggiudicatario sono richieste inoltre le seguenti attività di backoffice:

- elaborazione dati e redazione report con analisi dei risultati;
- aggiornamento annuale della modulistica del Centro;
- attività amministrativa, a corollario dell'attività tecnico-professionale;
- redazione di attestazioni, relazioni e report sulle attività svolte a favore dell'utenza e altra documentazione necessaria;
- collaborazione alla rendicontazione dei progetti e alla raccolta dei dati annuali previsti dal Servizio;

- aggiornamento delle cartelle dell'utenza.

Il monte ore stimato per l'Attività 12 è pari ad una media di 16 ore/settimana.

ATTIVITÀ 13 - RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA E COORDINAMENTO TECNICO

Si richiede il coordinamento delle attività del personale del soggetto aggiudicatario.

Il monte ore stimato per l'Attività 13 è pari a 8 ore/settimana.

TABELLA DI RIEPILOGO ATTIVITÀ E MONTE ORE

Attività	Denominazione Attività	Monte ore Settimanale	Monte ore Tot 2024	Monte ore Tot 2025	Monte ore Tot 2026	Monte ore Tot appalto
1	Accessibilità dell'utenza al Centro in modalità ibrida (telefono e/o online) durante i giorni festivi infrasettimanali, sabato e domenica	///	33	57	24	114
2	Accoglienza	70	2.170	3.640	1.540	7.350
3	Supporto psicologico individuale	42	1.302	2.184	924	4.410
4	Supporto psico-sociale di gruppo, percorsi di <i>empowerment</i> di gruppo e organizzazione e gestione delle attività dell'Atelier delle Donne	4	124	208	88	420
5.a	Ospitalità in urgenza e nelle Case Rifugio	85ore/sett nel 2024 90 ore/sett nel 2025 90 ore/sett nel 2026	2.635	4.680	1.980	9.295
5.b	Interventi rivolti alle/ai minori ospiti	13 ore/sett nel 2024 15 ore/sett nel 2025 15 ore/sett nel 2026	403	780	330	1.513
5.c	Reperibilità H24 a favore delle donne ospiti	1	31	52	22	105
6	Progetti dedicati alla sensibilizzazione e formazione per operatori di servizi, istituzioni, enti del territorio e cittadinanza	4	124	208	88	420
7	Sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado e università	10	310	520	220	1.050
9.a	Interventi di Politica Attiva del Lavoro: Consulenze di informazione e orientamento al Lavoro	12	372	624	264	1.260
11	Percorsi di aggiornamento, formazione e supervisione per le operatrici del centro, degli sportelli e delle case	///	16	20	12	48
12	back office	16	496	832	352	1.680
13	Coordinamento tecnico	8	248	416	176	840
			8.264	14.221	6.020	28.505

ART. 6 – CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Il personale impiegato dovrà essere personale femminile che utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante e che interviene nel rispetto del quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità facenti capo alle leggi italiane e alla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), in particolare alla Raccomandazione n. 35, e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul.

Le operatrici devono essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere: sul tema della violenza maschile; sulle sue cause strutturali e conseguenze; sulla valutazione del rischio; sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità; sui principi della Convenzione di Istanbul; sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa.

In deroga a quanto sopra, si richiede personale maschile per la co-conduzione con personale femminile di alcuni interventi afferenti all'Attività 6.

Si richiede altresì personale maschile per la co-conduzione con personale femminile di tutti gli interventi afferenti all'Attività 7.

Personale maschile può essere previsto anche per l'Attività 11.

Il personale dev'essere in possesso dei seguenti titoli e requisiti professionali:

- assistente sociale Iscritta all'Ordine degli Assistenti Sociali (di seguito "assistente sociale");
- educatrice professionale (ex DM 520/98) in possesso di Laurea triennale in Educazione professionale SNT/2 oppure in possesso titolo equipollente o equivalente ai sensi della L. 42/99, o qualsiasi titolo che consenta l'iscrizione all'Albo o abbia consentito l'iscrizione agli Elenchi Speciali dell'Albo degli Educatori professionali istituito presso l'Ordine TSRM-PSTRP (di seguito "educatrice");
- educatrice professionale Socio-Pedagogica (Ex Legge di Bilancio 145/2018, art.1, commi 594-601) in possesso della Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione o della Formazione conseguita presso la Classe XVIII o L19 oppure qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico conseguita presso sedi universitarie (di seguito "educatrice");
- psicologa iscritta all'albo regionale degli psicologi (di seguito "psicologa").

In particolare, di seguito si indica il personale richiesto per le specifiche Attività.

Per le Attività 1, 2, 4, 5.a, 5.c, 6, 7, 12, 13 sono richieste professioniste con uno o più titoli di studio compresi fra i seguenti:

- assistente sociale;
- educatrice professionale o educatrice professionale Socio-Pedagogica;
- psicologa.

Per l'attività 3:

Psicologa.

Per l'attività 5.b:

- educatrice professionale o educatrice professionale Socio-Pedagogica.

Per l'attività 8:

Avvocata/e con esperienza e competenza in diritto civile e diritto penale, diritto internazionale privato, con specifica competenza sulla normativa inerente la violenza di genere, il diritto di famiglia e norme in materia di immigrazione.

Per l'attività 9.a:

Assistente sociale e/o psicologa e/o, educatrice professionale e/o educatrice professionale Socio-Pedagogica, ciascuna esperta di politiche attive del Lavoro.

Per l'attività 11:

Esperte/i con competenza sul contrasto della violenza di genere e/o su metodologie per l'organizzazione e la gestione delle attività del Centro, degli Sportelli e delle Case Rifugio.

Per tutte le attività:

La medesima operatrice potrà essere impiegata in una o più Attività.

Il possesso dei titoli deve risultare da idonea documentazione (*curriculum vitae* in formato europeo Europass, datato e firmato), resa mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'aggiudicatario, da prodursi unitamente al Progetto tecnico oggetto di valutazione in sede di gara.

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno durante il periodo di affidamento.

Il personale utilizzato deve anche essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza e attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio. In particolare, il personale dell'aggiudicatario deve mantenere il segreto d'ufficio su tutte le persone, i fatti e le circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. n. 2016/679/UE.

Per tutta la durata del contratto, l'aggiudicatario dovrà, preferibilmente, impiegare il medesimo personale, al fine di garantire una continuità nel Servizio.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale le eventuali variazioni del personale che dovessero intervenire nel corso della gestione, fornendo i relativi *curricula*.

L'eventuale sostituzione del personale impiegato dovrà essere fatta con personale di uguale competenza, entro e non oltre due settimane, e dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto all'Amministrazione comunale ed essere autorizzata dalla stessa.

Laddove gli operatori dovessero compiere gravi inadempienze o evidenziare gravi livelli di inidoneità, l'Amministrazione comunale, effettuati gli opportuni accertamenti comprovanti l'inidoneità e/o l'inadempienza rispetto all'intervento in essere, e ferma restando l'eventuale responsabilità dell'aggiudicatario, darà disposizioni all'aggiudicatario di procedere all'immediata sostituzione del personale non idoneo o inadempiente, ed esso

dovrà provvedere entro 7 giorni dalla richiesta, o in casi gravissimi con effetto immediato, con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti.

L'Amministrazione comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo l'aggiudicatario a proprio carico tutti gli oneri relativi. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il personale impiegato dovrà costantemente adeguare il proprio comportamento ai principi dell'etica professionale, dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

L'elenco nominativo del personale addetto alla realizzazione delle attività deve essere in ogni caso comunicato dall'aggiudicatario prima dell'avvio dell'appalto.

Il personale dell'aggiudicatario, operante a qualsiasi titolo nel servizio oggetto del presente capitolato, in nessun caso e per nessuna circostanza può rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

o

ART. 7 - RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA E COORDINAMENTO TECNICO

Il soggetto aggiudicatario dovrà individuare una figura esclusivamente femminile responsabile del coordinamento della gestione del progetto tecnico e delle relazioni con l'Amministrazione Comunale per tutte le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie, come previsto dall'Attività 13 di cui all'art. 5.

Tale figura deve essere in possesso di una laurea o di una qualifica professionale attinente al servizio in oggetto ed esperienza professionale nell'ambito della violenza di genere e della gestione di progetti di autonomia, da comprovarsi tramite *curriculum vitae* da allegarsi al Progetto tecnico e oggetto di valutazione in sede di gara.

La figura responsabile del coordinamento deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il RUP e con il Direttore dell'Esecuzione, e deve segnalare per iscritto eventuali problemi e/o difficoltà riscontrati nella realizzazione degli interventi.

L'appaltatore è sempre responsabile sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso terzi della qualità del servizio fornito.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP, tramite la propria coordinatrice, eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento dell'appalto, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso. L'aggiudicatario è responsabile per la mancata tempestiva comunicazione.

o

ART. 8 – SEDI

Le attività oggetto d'appalto verranno svolte nelle seguenti sedi:

- sede principale del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, sito in Viale Garibaldi, 155/A a Venezia Mestre (Padiglione Caccia e Dependance);
- sedi degli Sportelli Antiviolenza siti rispettivamente:
 - in Villa Groggia, Cannaregio, Calle del Capitolo 3160/A a Venezia
 - presso il Palazzo della Municipalità in Via Sandro Gallo 32/A al Lido di Venezia
- le Case Rifugio a indirizzo segreto
- in tutte le altre sedi ritenute necessarie al buon esito degli interventi.

o

ART. 9 – DOTAZIONI STRUMENTALI

Il Comune di Venezia mette a disposizione del soggetto aggiudicatario la strumentazione presente presso il Centro, le Case e gli Sportelli (materiale d'ufficio, strumentazione informatica, telefoni fissi e cellulari per la reperibilità).

Per il trasporto di Donne utenti con eventuali figlie e figli minori, potranno utilizzare gli automezzi messi a disposizione dal Comune di Venezia, previa autorizzazione della Responsabile del Servizio Comunale preposto e secondo le disponibilità (automezzi e carburante) dell'Amministrazione comunale.

Le operatrici del soggetto aggiudicatario saranno responsabili delle eventuali sanzioni relative alla violazione del Codice della Strada e, in caso di inadempienza del conducente, l'importo della sanzione sarà a totale carico del soggetto aggiudicatario. La Responsabile del Servizio effettua periodiche verifiche per accertare la corrispondenza dei servizi realizzati rispetto a quanto definito nel presente Capitolato.

o

ART. 10 - SUBAPPALTO

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. Devono, tuttavia, essere eseguite a cura dell'aggiudicatario le seguenti attività descritte nell'art. 5 del presente Capitolato:

- Attività 1: Accessibilità dell'utenza al Centro in modalità ibrida (telefono e/o online);
- Attività 2: Accoglienza;
- Attività 3: Supporto psicologico individuale;
- Attività 5 a), b), c): Ospitalità in urgenza e nelle case rifugio ad indirizzo segreto.

L'esclusione dal subappalto si rende necessaria sia per avere una *governance* unitaria nello svolgimento delle funzioni maggiormente caratterizzanti l'appalto che è rivolto ad una fascia debole di utenti, anche in virtù della loro stretta interconnessione organizzativa, sia perché trattasi di attività in cui la qualità del personale dedicato, che rappresenta l'elemento fondamentale dell'appalto sia in termini qualitativi che quantitativi, viene

valutata in sede di gara, e anche tenuto conto che trattasi di attività di cui all'art. 4 "Servizi minimi garantiti" dell'Intesa del 14 settembre 2022 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022)."

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà indicare l'intenzione di subappaltare a terzi parte del Servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale. Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'appaltatore si impegna a produrre, durante la fase di esecuzione del contratto ai fini del pagamento degli stati di avanzamento delle prestazioni relative al servizio oggetto del contratto la documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'IVA dovuta dal subappaltatore.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto, la clausola che obbliga il subappaltatore a produrre la documentazione di cui al comma precedente.

o

ART. 11 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, co. 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

Ai fini dell'opponibilità della cessione alla Stazione Appaltante è necessario il rispetto delle condizioni di cui all'Allegato II.14 (art. 6) al D.Lgs. 36/2023.

Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

L'Amministrazione comunale potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

o

ART. 12 - ANTICIPAZIONE

Si applica l'art. 33 – Esclusione dall'anticipazione del prezzo, dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023.

o

ART. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA

All'aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto d'appalto, è richiesta la presentazione di garanzia definitiva secondo quanto previsto dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, a copertura degli oneri correlati al mancato od inesatto adempimento da parte dell'appaltatore del contratto.

In caso di garanzia definitiva presentata sotto forma di garanzia fideiussoria essa deve essere resa in modo conforme al Decreto 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni", con particolare riferimento allo "Schema tipo 1.2".

La garanzia ha durata temporale pari alla durata del contratto ed è svincolata secondo quanto previsto dall'art. 117, co. 8 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia dovrà essere tempestivamente reintegrata qualora in fase di esecuzione del contratto sia stata escussa parzialmente o totalmente.

o

ART. 14 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora, nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura del 80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Il RUP conduce apposita istruttoria al fine di verificare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria tiene conto della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (c.d. indice FOI, senza tabacchi) come pubblicata dall'ISTAT, nonché delle risultanze eventualmente

effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori.

Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la Stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Le variazioni di prezzo in aumento sono valutate nel limite del 80% della stessa variazione e sono al netto delle revisioni già precedentemente accordate.

o

ART. 15 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

Competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo delle attività. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente Capitolato oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta di gara. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche nelle sedi di attuazione del progetto per il tramite di propri incaricati, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti.

La Stazione appaltante individua il Direttore dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 114 D.Lgs. n. 36/2023, con i compiti declinati dall'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del presente appalto e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'aggiudicatario.

o

ART. 16 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 121 co. 1 del D.Lgs 32/2023 in ordine alla sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121, co. 2, del D.Lgs n. 32/2023, il RUP può ordinare la sospensione delle attività per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Tra le cause di pubblico interesse o particolare necessità rientra anche la mancata erogazione o l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato dell'amministrazione competente.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore.

o

ART. 17 - PENALI PER RITARDI E INADEMPIMENTI

Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo netto contrattuale, salvo il ritardo pregiudichi l'utilità della prestazione per l'Amministrazione comunale. In questo secondo caso, si applica quanto previsto dal successivo comma 3.

L'importo complessivo delle penali di cui al precedente comma 1 non può superare complessivamente il 10% dell'importo dell'appalto. Resta salvo il risarcimento del maggior danno da comprovarsi da parte dell'Amministrazione comunale.

In caso di violazione parziale o totale degli obblighi contrattualmente assunti e specificatamente descritti nel presente Capitolato, nonché dal Progetto tecnico presentato in sede di gara, l'Amministrazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno da comprovarsi da parte dell'Amministrazione, applicherà le penali di seguito indicate:

OGGETTO		Importo penalità
1	Per ogni mancata prestazione dovuta verrà applicata una penale diversificabile a seconda della gravità dell'inadempimento valutata dalla Stazione Appaltante, fino ad un massimo di:	€ 1.000,00
2	Per ogni rilevazione di prestazione svolta in modo "non conforme", rispetto a quanto previsto dal Capitolato e/o nel Progetto tecnico verrà applicata una penale diversificabile a seconda della gravità dell'inadempimento valutata dalla Stazione Appaltante, fino ad un massimo di:	€ 500,00

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora le inadempienze di cui al precedente comma e le relative penali nel complesso siano pari o superiori al 10% del valore complessivo del contratto, o anche in misura inferiore laddove l'inadempimento sia grave ai sensi dell'art. 1455 c.c..

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali sopra citate.

Il Comune di Venezia procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'aggiudicatario.

o

ART. 18- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE IN DANNO

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 co. 1 del D.Lgs. 36/2023.

Costituiscono causa di risoluzione del Contratto - e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, secondo quanto previsto dall'art. 122, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 -, i seguenti casi:

- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell'aggiudicatario;
- inadempimento grave alle disposizioni del RUP/DEC riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni stesse nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto, del presente Capitolato e alle specifiche contenute nel Progetto tecnico presentato, fermo restando quanto previsto dall'art. 17;
- ogni altra grave inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e ss.;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;
- negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto è, inoltre, risolto di diritto in caso di violazione di quanto disposto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, che l'operatore economico concorrente, in sede di gara, dovrà dichiarare di rispettare, e, dunque, di non trovarsi nella condizione prevista dalla citata disposizione in quanto ha non concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la possibilità di concludere la procedura d'appalto senza l'aggiudicazione qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più

coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

Nel caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione in danno come segue:

- affidando i servizi di completamento, tenendo conto della differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi in contratto e l'ammontare lordo dei servizi utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa ponendo a base di una nuova gara gli stessi interventi;
- ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggior costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei servizi e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - tutti gli eventuali ulteriori maggiori costi relativi alla nuova procedura di gara/affidamento;
 - tutti gli oneri per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione delle prestazioni, compresi i danni occorsi in conseguenza della mancata tempestiva ultimazione del Progetto.

◦

ART. 19 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore, nonché i subappaltatori, deve comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Comune di Venezia sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione.

L'appaltatore è tenuto a rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 136 del 2010, e, in particolare, tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2 del presente articolo;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1 del presente articolo, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 3, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **CIG** e il **CUP**.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge n. 136 del 2010:

- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.

I soggetti di cui al comma 2 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 3, lett. a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

In sede contrattuale, le parti dovranno assumere gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica. In particolare, la fattura elettronica, deve essere conforme all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative. In particolare, l'affidatario, si obbliga a riportare nella fattura elettronica i codici: **CIG** e il **CUP**; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la Stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura. L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata

comunicazione al Comune di Venezia ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

o

ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione comunale avverrà mediante atto dispositivo su presentazione di regolari fatture elettroniche bimestrali entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Le fatture potranno essere presentate solo ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte, come indicato nel successivo art. 21, e dovranno obbligatoriamente essere inseriti i seguenti dati:

- **CUP**;
- **CIG**;
- Codice univoco di riferimento UFWX64
- Intestata e indirizzata a Comune di Venezia, San Marco 4136 - Venezia
- Codice Fiscale 00339370272
- estremi identificativi del Contratto cui la fattura si riferisce;
- numero fattura;
- data di fatturazione;
- importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- oggetto dettagliato delle prestazioni;
- il periodo di riferimento delle prestazioni effettuate;
- estremi identificativi del conto corrente (nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 19 del presente Capitolato).

Le fatture riguardanti importi finanziati, dovranno essere divise per ciascun CUP, con dettaglio su fogli di calcolo elettronico degli importi dovuti per ciascuna attività svolta di cui all'art. 5 del presente Capitolato.

Dal pagamento dei corrispettivi sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico della Ditta aggiudicataria e di quant'altro dalla stessa dovuto ai sensi dell'art. 17 del presente Capitolato.

Si specifica che potrebbero essere richieste fatture separate relative a specifiche attività finanziate con contributi esterni e che richiedono rendicontazioni separate.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono integralmente compensati dall'Amministrazione comunale tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e quant'altro sia necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, compreso qualsiasi onere espresso o non espresso dal presente Capitolato inerente e conseguente al Servizio di cui si tratta.

Nel caso in cui l'appaltatore sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le

fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al precedente comma 3.

o

ART. 21 - RENDICONTAZIONE

L'appaltatore è tenuto a fornire:

- report mensile sintetico ed esaustivo, su foglio di calcolo elettronico e in formato pdf, comprensivo di ore lavoro, dati utenza e attività realizzate;
- report semestrali e annuali, su foglio di calcolo elettronico e in formato pdf, descrittivi di tutte le attività realizzate e dati sull'utenza;
- per gli interventi relativi alla sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado e università è richiesta una rendicontazione specifica di dettaglio che descriva gli interventi realizzati per ogni soggetto beneficiario;
- per gli interventi relativi all'Accoglienza dell'utenza presso gli Sportelli. è richiesta una rendicontazione specifica di dettaglio (time-sheet, servizi e attività svolte) che descriva gli interventi realizzati;

La rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere trasmessa a mezzo pec all'indirizzo: **coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it**

Il Comune di Venezia si riserva di chiedere documentazione integrativa qualora esigenze di monitoraggio lo richiedano.

Il mancato rispetto degli obblighi rendicontativi di cui al presente articolo, che corrispondono ad obblighi contrattuali specifici in capo all'appaltatore, comporta l'applicazione delle penali da inadempimento di cui all'art. 17 e può comportare la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

o

ART. 22 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei Servizi nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella esecuzione dei servizi la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente comma.

Il contratto d'appalto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti Autorità dei tentativi di pressione criminale.

In caso di omessa denuncia da parte del subappaltatore, la stazione appaltante dispone la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula dello stesso, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

o

ART. 23 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R N. 62 DEL 16/4/2013 E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO INTERNO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VENEZIA

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di Comportamento interno" del Comune di Venezia.

A tal fine l'Amministrazione comunale trasmetterà all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di comportamento interno approvato con le suddette Deliberazioni della Giunta Comunale, per una sua più completa e piena conoscenza. L'aggiudicatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta consegna.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di comportamento interno sopra richiamato, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale verifica l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

o

ART. 24 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 81/2008

L'appaltatore, nonché l'eventuale subappaltatore, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro - ivi compresi i Protocolli anticontagio Covid-19 in essere presso la Stazione Appaltante - e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) in sede di gara.

L'appalto è di natura intellettuale, pertanto, fermi restando gli obblighi di cui al co. 1 e 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'obbligo di cui al comma 3 dello stesso articolo, che prevede l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), non si applica.

In applicazione al co. 1 b) si allega documento Sez. 01 "Informazioni per l'appaltatore sui rischi esistenti nelle sedi oggetto dell'appalto" (**Allegato 2**).

In adempimento all'art. 26 co. 2, l'aggiudicatario dovrà trasmettere, entro 10 gg dall'affidamento, la Sez. 03 "Informazioni per il committente" (**Allegato 3**).

A seguito della preliminare valutazione effettuata dalla Stazione appaltante, non sono rilevabili rischi interferenti non eliminabili per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza che comportano costi della sicurezza da interferenza, che quindi sono pari a **€ 0,00.=**.

o

ART. 25 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario è tenuto a comportamenti improntati a previdenza e cautela per evitare il verificarsi di danni a persone, animali o cose sia nell'espletamento dell'appalto, sia conseguentemente a esso.

È fatto obbligo, parimenti, all'aggiudicatario di stipulare con primaria Compagnia di Assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo RCG e regolarmente in vigore alla data della sottoscrizione del Contratto, polizza di RCT e RCO avente per oggetto e richiamando espressamente nella "Descrizione del rischio" il medesimo oggetto del contratto, per un massimale unico e per sinistro non inferiore a **€ 1.000.000,00.=** e con validità non inferiore alla durata del Contratto.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza di Responsabilità Civile verso Terzi, già attivata, avente le medesime caratteristiche di cui ai punti che precedono. In tal caso, si dovrà essere in possesso di idonea appendice al contratto, nella quale si espliciti che la polizza in questione è efficace anche per il presente contratto, richiamandone l'oggetto, tutte le specifiche ed il massimale, impegnandosi a mantenerla valida ed efficace per l'intera durata del contratto stesso.

La copertura assicurativa decorre dalla data prevista per l'avvio delle prestazioni e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione.

Rimane inteso che la Ditta aggiudicataria assumerà a proprio carico il risarcimento dei danni imputabili a responsabilità propria e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di legge qualora detti danni non rientrino in copertura o siano parzialmente risarciti a causa di franchigie o altri scoperti e/o deficienze di copertura.

o

ART. 26 - DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL indicato in sede di offerta ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni dello stesso.

Gli stessi obblighi di cui al precedente comma sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dalla ditta subappaltatrice.

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Si applica quanto disposto dall'art. 31 del D.L. n. 69/2013 e ss.mm.ii. nonché quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i., in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D. Lgs. 36/2023, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua e salvo quanto previsto dal co. 5-bis del medesimo art. 30.

o

ART. 27 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E AL REGOLAMENTO 2016/679/UE

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nonché quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi l'aggiudicatario adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

o

ART. 28 - RESPONSABILE ESTERNO TRATTAMENTO DATI

L'appaltatore accetta di essere designato quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (di seguito il "Responsabile"), ai sensi dell'art. 28 del sotto indicato GDPR, nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato con il Titolare in virtù del Contratto (di seguito il "Contratto") e si impegna a rispettare la cd. Normativa applicabile (di seguito "Normativa Applicabile"), quale insieme delle norme rilevanti in materia di privacy alle quali il Titolare è soggetto, incluso il Regolamento europeo 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito, unitamente "GDPR"), General Data Protection Regulation - "GDPR") ed ogni linea guida, norma di legge, codice o provvedimento rilasciato o emesso dagli organi competenti o da altre autorità di controllo. Il trattamento può riguardare anche dati particolari. Dati e informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal Contratto e dalla normativa in esso richiamata.

Il Responsabile esegue il trattamento dei dati personali per conto del Titolare in relazione agli adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del Contratto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Venezia.

Il Responsabile esegue il trattamento delle seguenti tipologie di dati personali: acquisizione dati identificativi personali, anche particolari come dati sanitari, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche per l'attuazione dell'oggetto del Contratto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del citato GDPR, il Responsabile è tenuto a:

- a.** effettuare la ricognizione delle banche dati, degli archivi (cartacei e non) relativi ai trattamenti effettuati in esecuzione del Contratto;
- b.** tenere un registro, come previsto dall'art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Comune/Stazione Appaltante, contenente:
 - il nome e i dati di contatto del Responsabile e del Titolare e, laddove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
 - le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
 - ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate;
- c.** organizzare le strutture, gli uffici e le competenze necessarie e idonee a garantire la corretta esecuzione del Contratto;
- d.** non diffondere o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Comune;
- e.** garantire l'affidabilità di qualsiasi dipendente che accede ai dati personali del Titolare ed assicurare, inoltre, che gli stessi abbiano ricevuto adeguate istruzioni e formazione (quali incaricati/autorizzati del trattamento) con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali;

f. tenere i dati personali trattati per conto del Comune separati rispetto a quelli trattati per conto di altre terze parti, sulla base di un criterio di sicurezza di tipo logico;

Con la sottoscrizione del Contratto, il Responsabile in particolare si obbliga a:

a. implementare le misure di sicurezza riportate nella tabella sottostante:

ID	MISURE DI SICUREZZA
1	Esistenza di procedure/istruzioni operative in materia di Information Technology (es. Security standard, creazione account, controllo degli accessi logici - sistema di processi per la creazione / cancellazione di utenze gestione password, documento di valutazione dei rischi, valutazione di impatto privacy e, in generale, qualsiasi documentazione sull'IT management).
2	Formazione dipendenti sulla security.
3	Esecuzione della profilazione degli accessi relativi alle utenze.
4	Conservazione di tutti i supporti di backup e di archiviazione che contengono informazioni riservate del Titolare in aree di memorizzazione sicure e controllate a livello ambientale.
5	Ove necessario, esistenza di tecniche di cifratura e/o pseudonimizzazione.
6	Esistenza di procedure di disaster recovery e business continuity
7	Esecuzione periodica di test di sicurezza sui sistemi (quali ad es..vulnerability assessment, penetration test, security assessment, ecc.).
8	Isolamento della rete da altri sistemi.
9	Verifiche periodiche sui fornitori (ad es. tramite verifica documentale, certificazioni del fornitore o audit presso il fornitore).
10	Monitoraggio degli ingressi/uscite per il personale autorizzato (ad esempio con tessera magnetica e tracciata sul sistema di controllo).
11	Presenza di adeguati sistemi di difesa (ad esempio di difesa passiva, inferriate o blindatura alle finestre e porte antisfondamento)
12	Utilizzazione di password complesse (minimo 8 caratteri di tipologia differente, reimpostazione password obbligatoria al primo accesso, scadenza password).
13	Assegnazione ad ogni utente di credenziali (user e password) personali, uniche e non assegnabili ad altri utenti.
14	Rimozione degli account inattivi o non più necessari.
15	Limitazione degli accessi agli archivi cartacei (es. mediante chiusura a chiave degli armadi etc...)
16	Gestione della distruzione/formattazione di hardware

b. mantenere ogni ulteriore misura organizzativa e tecnica di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei dati personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito;

c. far sì che le predette misure siano idonee a garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR;

d. verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate e aggiornarle;

e. procedere alla nomina del proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, comunicandolo prontamente al Titolare, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;

- f.** assistere tempestivamente il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'eventuale obbligo del Titolare stesso di procedere ad un DPIA;
- g.** assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32-36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e della eventuale necessità di procedere ad un DPIA (Valutazione di impatto sulla protezione dei dati) ex art. 35 e ss del GDPR;
- h.** procedere alla notifica alla Stazione Appaltante, senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore da quando ne abbia avuto conoscenza, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, nel caso in cui si verifichi un Data breach (violazione di dati personali secondo il dettato dell'art. 33 del GDPR) anche presso i propri Sub-responsabili; la notifica deve contenere tutti i requisiti previsti dall'art. 33, 3° comma del GDPR (la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate). Il Responsabile, inoltre, adotta, di concerto con la Stazione Appaltante, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;
- i.** predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali "Data breach", la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;
- l.** astenersi dal trasferire i dati personali trattati al di fuori dello Spazio Economico Europeo senza il previo consenso scritto del Comune;
- m.** avvertire prontamente la Stazione Appaltante, entro tre (3) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec:
coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla Normativa applicabile;
- n.** avvisare immediatamente, e comunque entro tre (3) giorni lavorativi, il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevuta inviando copia delle istanze all'indirizzo pec:
coesionesociale.settoreservizisociali@pec.comune.venezia.it per concordare congiuntamente il riscontro;
- o.** predisporre idonee procedure interne finalizzate alla verifica periodica della corretta applicazione e della congruità degli adempimenti posti in essere ai sensi della Normativa applicabile, attuate d'intesa con il Titolare anche in applicazione delle Misure tecniche e organizzative di sicurezza;
- p.** mantenere un costante aggiornamento sulle prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali, nonché sull'evoluzione tecnologica di strumenti e dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo e relativi criteri organizzativi adottabili;

Il Titolare si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, o tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti prescrizioni.

In alternativa a quanto sopra precisato, il Responsabile può fornire al Titolare copia di eventuali certificazioni esterne, audit report e/o altra documentazione sufficiente a verificare la conformità del Responsabile alle Misure tecniche e organizzative di sicurezza di cui al precedente comma 5.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, presenta richiesta di autorizzazione al Titolare ai sensi dell'art. 28, par.4 del citato regolamento UE 2016/679, che indichi il subresponsabile e assicuri che il subresponsabile è tenuto ai medesimi obblighi di cui al presente articolo.

Il Responsabile fornisce al Titolare un report descrittivo in forma scritta che specifichi le attività di trattamento dei dati personali da demandare al Sub-responsabile, con la previsione delle seguenti prescrizioni:

- a.** la limitazione dell'accesso del Sub-responsabile ai dati personali strettamente necessari per soddisfare gli obblighi contrattuali del Responsabile, vietando l'accesso ai dati personali per qualsiasi altro scopo;
- b.** il rispetto di obbligazioni equivalenti a quelle previste nel presente articolo nonché la possibilità di effettuare audit;
- c.** la piena responsabilità del Responsabile nei confronti del Titolare per qualsiasi atto o omissione del Sub-responsabile rispetto alle obbligazioni assunte.

Il Responsabile tiene indenne e manlevato il Titolare (ivi inclusi i dipendenti e agenti) da ogni perdita, costo, spesa, multa e/o sanzione, danno e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni, da parte sua e del sub-responsabile di cui al comma precedente, degli obblighi della Normativa applicabile o delle disposizioni contenute nel Contratto.

Fatte salve le disposizioni contenute nel Contratto in tema di risoluzione e ad integrazione delle stesse, le parti stabiliscono che l'inadempimento del punto h del precedente comma 4 del presente articolo è causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

o

ART. 29 - SPESE, TASSE ED ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo e registro, copie del contratto e dei documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione dell'appalto.

o

ART. 30 - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dell'appalto il Foro competente è quello di Venezia.

o

ART. 31 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente Capitolato si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

o o o

Allegati:

1a) Protocollo per il contrasto alla violenza contro le donne della Rete territoriale antiviolenza Ulss3 Serenissima – Rete Aiuto Donna 2024 - 2026

1b) PROGETTO SOS VIOLENZA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE - Accordo e procedure operative per la reperibilità telefonica H24 nei Pronto Soccorso degli Ospedali di Mestre e Venezia.

1c) Sez. 01 "Informazioni per l'appaltatore sui rischi esistenti nelle sedi oggetto dell'appalto" per le sedi di Viale Garibaldi, 155/A Mestre-Venezia, Cannaregio 3160/A Villa Groggia – Venezia e Via Sandro Gallo, 32/A Lido Venezia;

1d) Sez. 03 "Informazioni per il committente".